



LABORATORIO

“Curare i luoghi della cura. Il cantiere dell’arte.”

L’esperienza del dipartimento di educazione

Conferenza illustrata con supporto multimediale

A cura di Anna Pironti, Responsabile Capo Dipartimento Educazione

- presentazione del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli e delle attività svolte nell’ambito del progetto *Curiamo i luoghi della cura. Il cantiere dell’arte.*

Workshop condotto da Paola Zanini e dagli Artenauti del Dipartimento Educazione:

- organizzazione dei gruppi di lavoro
- presentazione dei contenuti teorici
- sperimentazione: stampa della serigrafia
- debriefing: conclusioni
- suddivisione in gruppi di lavoro

Destinatari

Operatori socio-sanitari, medici, studenti del Master in Teatro sociale e di comunità, specializzandi e laureati della scuola di scienze infermieristiche, utenti dei servizi sanitari, cittadini.

Presentazione Progetto *Curare i luoghi della cura. Il cantiere dell’arte*

Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea è stato invitato nel 2012 dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna a collaborare al progetto *Curiamo i luoghi della cura. Il cantiere dell’arte.* A fronte dei risultati delle neuroscienze in ambito estetico, nonché di un recente studio dell’Università-IULM, che attesta che “La cultura fa bene alla salute, previene malattie fisiche e mentali, accelera i tempi di guarigione”, il progetto *Curiamo i luoghi della cura. Il cantiere dell’arte* nasce con la finalità di affiancare gli enti pubblici nel miglioramento e nell’umanizzazione degli ambienti di cura attraverso una trasformazione tangibile dei luoghi ad opera di chi li vive in prima persona.

A partire dall’Ospedale Sant’Anna di Torino, il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea, in collaborazione con la Fondazione Medicina Donna e coinvolgendo dipendenti, pazienti e familiari, ha realizzato una serie di interventi in incontri ed esperienze attraverso le arti, in linea con la metodologia partecipata *Educare all’arte con l’arte* che ha reso noto il Dipartimento Educazione nel mondo.

Dal 2012 sono stati realizzati wall drawing in diversi ambienti dell’Ospedale, fino a configurare un vero e proprio “cantiere dell’arte”: interventi strutturali nelle aree considerate prioritarie, come ingressi, scale, sale d’attesa, ambienti nei quali sta fiorendo un meraviglioso “Giardino perenne” dipinto sulle pareti grazie al progetto a cura del Dipartimento Educazione, e al fondamentale coinvolgimento della popolazione dell’Ospedale.

Il *Cantiere dell'arte* si configura sempre più come un progetto nomade, dall'Ospedale Sant'Anna, sempre con il coordinamento del Dipartimento Educazione, si è ampliato ad altre sedi, come l'Istituto dei Sordi di Pianezza, completamente riqualificato con un community work che ha coinvolto utenti sordi dell'Istituto insieme a giovani partecipanti ai percorsi di formazione di Unimanagement. Durante l'intervento saranno presentate le esperienze realizzate all'Ospedale S. Anna di Torino, l'Istituto dei Sordi di Torino a Pianezza e il Teatro Ariberto di Milano.

Workshop Giardino verticale

Laboratorio di serigrafia tirata a mano con telaio libero alla maniera di Warhol

Concept

In relazione al Wall Painting "Giardino Perenne" realizzato all'Ospedale Sant'Anna nell'ambito del progetto *Curare i luoghi della cura*. Il cantiere dell'arte il workshop proposto parte dalla riflessione sulla metafora del giardino in quanto elemento trasversale, per ripensare al tempo e alla natura dell'arte attraverso la più antica forma di sistemazione e organizzazione dello spazio naturale. Le parole cura, cultura, culto infatti hanno la stessa radice, tutte riconducibili al giardino, luogo dell'origine del mondo e della sua cultura, della creazione e della contemplazione.

Obiettivi

Condividere il progetto attraverso l'esperienza del fare.

Attivazione di sinergie tra i partecipanti.

Creazione di un contesto in cui lo spazio dell'agire sia spazio dell'esperienza.

Parole chiave

Naturale, artificiale, accoglienza, cura, armonia, equilibrio, spazio, tempo.

Attività

La conoscenza del lavoro degli artisti contemporanei e nello specifico di Andy Warhol, passa attraverso un approccio sia teorico sia tecnico-pratico, utile a fornire numerosi punti di partenza per ulteriori idee ed esperienze collegate al concetto di cura.

Ogni stampa realizzata si configurerà come un unicum. La ripetizione seriale darà vita a infinite variazioni. Le varianti prodotte, realizzeranno il grande lavoro collettivo, capace di esprimere la matrice comune nelle infinite elaborazioni.

Tecnicamente la stampa si realizza attraverso la pressione di una superficie sull'altra (il colore che passa attraverso il telaio, impressionando il supporto cartaceo).

Un gesto di appropriazione simbolica e reale, utile a mettere i partecipanti in contatto-relazione con gli elementi vegetali che comporranno il telaio per la realizzazione di un nuovo giardino, metafora appunto della cura dei luoghi di cura.

La serigrafia sarà omaggiata ai partecipanti come memoria dell'esperienza.

In laboratorio verranno utilizzati:

- telaio manuale (telaio libero)
- colori a tempera (colori primari e secondari + bianco e nero)
- carta bianca, nera e colorata (colori primari e secondari) per i fondi

Approfondimenti

D. Demetrio, *Di che giardino sei? - Conoscersi attraverso un simbolo*, Meltemi, Roma 2000.

E. Turri, *Il paesaggio come teatro*, Marsilio, Venezia 1998.

W. Teichert, *I Giardini dell'Anima - i luoghi simbolici del paradiso*, Red edizioni, Como 1995.

Mircea Eliade, *Il sacro e il profano*, Bollati Boringhieri, Torino

Maurizio Zarpellon, *I giardini dei sensi*, Blu Edizioni, Peveragno

Il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, avviato contestualmente all'apertura del Museo nel 1984, realizza una politica di valorizzazione dei beni culturali, dell'arte e della cultura contemporanea promuovendo e diffondendo la conoscenza dell'arte e della cultura del nostro tempo, all'interno e all'esterno del Museo, realizzando eventi e attività destinate al pubblico, in sintonia con la propria *mission* istituzionale, a partire dal contesto territoriale di riferimento, ma anche in ambito nazionale ed europeo, con progetti definiti su tematiche condivise, in partenariato interistituzionale.

Nella dimensione operativa il Dipartimento Educazione si avvale del proprio contesto creativo, le ricerche e le sperimentazioni originali sono riconosciute all'avanguardia nel sistema dell'arte contemporanea internazionale. L'incontro con l'arte, dentro e fuori il museo, traduce la conoscenza in autentica esperienza di vita.

Grazie alla pluriennale attività di formazione e divulgazione il Dipartimento Educazione ha ricevuto dal MIUR Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca l'accreditamento come **ente di formazione per il personale della scuola**: un importante riconoscimento per l'offerta formativa che da sempre è il punto di partenza di tutti i percorsi realizzati con le scuole.

Premi e riconoscimenti

Grazie alla sua attività sperimentale e di ricerca, Il Dipartimento Educazione ha posto in evidenza l'importanza della funzione educativa dell'arte nella dimensione sociale, ottenendo riconoscimenti e premi nazionali e internazionali.

2011 Premio 3 dicembre assegnato da CPD Consulta Persone in Difficoltà. Riconoscimento che la CPD assegna a persone che si sono distinte nella loro quotidianità in favore delle persone con disabilità.

linguaggio senza barriere, aperto alle emozioni e alle idee. L'arte contemporanea, grazie al suo impegno, è diventata patrimonio comune al di là delle singole abilità.

2010 Premio Rivoli Assegnato dal Rotary Club Rivoli per l'attività svolta.

Il Premio Rivoli è un riconoscimento a persone fisiche, imprese e istituzioni, originarie o residenti, che hanno svolto un'attività lavorativa nel territorio della Città di Rivoli e che si sono particolarmente distinte ed affermate, per la loro professionalità o imprenditorialità, con opere culturali, artistiche, di impegno sociale anche al di fuori dei confini comunali.

2009 Minimum Prize assegnato da Cittadellarte Fondazione Pistoletto per aver saputo, partendo dal complesso e dinamico scenario dell'arte contemporanea, non soltanto identificare l'emergenza di un nuovo



A.S.L. CNI



Università degli Studi di Torino
Master in Teatro Sociale e di Comunità



ruolo per la funzione educativa dell'arte, attivo, propulsivo e di coinvolgimento del fruitore in prima persona, ma anche per aver brillantemente realizzato, sperimentando e consolidando sulla base della esperienza (così come collaborando in una rete qualificata e aperta) un modello di primo piano a livello internazionale, riconducibile all'impianto metodologico Educare all'arte con l'arte e prendendo parte al grande impegno epocale per una società creativamente responsabile e sostenibile.

2007 Premio Alta qualità per l'infanzia per l'impegno, la capacità d'innovazione e la creatività di realtà di eccellenza rivolta a giovani e giovanissimi. Il premio è stato assegnato da una commissione costituita da Raitre, Unicef, l'Antoniano di Bologna, Facoltà di Scienze della Comunicazione Università La Sapienza di Roma e del Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università di Bologna.

2004 Exposcuola 2004, Campus Baronissi Università degli Studi di Salerno ha ricevuto il Premio Internazionale dell'Arte per il percorso professionale e per l'incidenza dello stesso nella trasformazione sociale.

Gli Artenauti del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli

In principio furono gli Argonauti che veleggiavano nel Mar Egeo in cerca del Vello d'oro.

Poi vennero gli Astronauti che quarant'anni fa raggiunsero la Luna, l'astro a lungo vagheggiato e finalmente raggiunto dall'uomo. Un sogno realizzato e vissuto in presa diretta in ogni angolo della Terra grazie alla televisione. Nel tempo presente l'Internauta si muove nella piazza virtuale trovando nella rete il suo spazio di condivisione, mentre il viaggio più estremo è certamente quello compiuto dal Comanauta, chi torna alla vita dopo aver affrontato l'ignoto durante il coma. In altri contesti si definisce il Gastronauta, novello Virgilio, accompagnatore esperto nel viaggio tra gli infiniti sapori che la dimensione globale rende accessibili a tutti. Il tema del viaggio, dal mito alla stretta contemporaneità, è la rappresentazione simbolica e reale della conoscenza, dell'esperienza che arricchisce, della concreta possibilità di aprirsi alle esperienze che la vita propone. Il viaggio che non solo allarga la mente, come afferma Bruce Chatwin, ma al contempo le dà forma.

In questa linea di pensiero nasce l'Artenauta il viaggiatore dell'arte, la persona che per passione o professione attraversa il mondo dell'arte nel tempo presente e non solo, per vivere un viaggio inteso come vita e conoscenza (Anna Pironti).

Docenti e conduttori workshop

Anna Pironti, Responsabile Capo Dipartimento Educazione

e

Paola Zanini, Coordinamento attività di laboratorio

con la partecipazione di

Catterina Seia, Vicepresidente, Fondazione Medicina a Misura di Donna

(profili in allegato)